

## RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2001-2003 - CONTENUTO DELLA RELAZIONE E LOGICA ESPOSITIVA -

La *Relazione previsionale e programmatica*, sottoposta all'approvazione del consiglio comunale, deve possedere un requisito difficile da conseguire: unire la capacità politica di prefigurare e perseguire obiettivi di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse finanziarie che si renderanno concretamente disponibili nel triennio 2001-2003. L'esigenza di programmare in modo realistico l'attività dell'ente diventa difficile quando la necessità di uscire dalla gestione del quotidiano si scontra con la difficoltà di programmare le scelte di medio periodo in un sistema ancora dominato da elementi di incertezza economico/finanziaria. Il quadro complessivo della finanza locale, infatti, è ancora lontano da un assestamento che lo ridisegni su basi solide e stabili nel tempo.

L'importante documento di programmazione, nonostante la presenza di queste oggettive difficoltà ambientali, vuole affermare nuovamente la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti e finalità chiare ed evidenti, sia all'interno che all'esterno dell'ente. Il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di programmazione generale dell'attività dell'ente, ed il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno della relazione previsionale e programmatica i riferimenti riconoscibili di un'amministrazione che agisce per il conseguimento di obiettivi chiari e definiti.

La relazione previsionale e programmatica, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e precisione nella rappresentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nel prossimo triennio. Per agevolarne la lettura, l'importante documento è stato suddiviso in *due distinte parti*:

- la *prima*, di carattere generale e non legata al rispetto di alcun modello ufficiale, tende a fornire al lettore una visione d'insieme delle scelte di programmazione attuate dall'amministrazione nell'arco del triennio. L'assenza di vincoli ministeriali nella compilazione di questa parte introduttiva e la presenza di dati particolarmente sintetici e di immediata comprensione, rende questa parte della lettura decisamente più piacevole ed efficace rispetto al complicato e formale modello ministeriale;
- la *seconda* riporta invece il modello ufficiale di relazione previsionale e programmatica adottato dal legislatore e reso obbligatorio per tutti gli enti locali, qualunque sia la loro dimensione demografica. Questa seconda parte si contraddistingue per la presenza di una quantità davvero considerevole di dati ed informazioni che talvolta, proprio per la configurazione non sempre felice degli schemi ministeriali, risultano di difficile comprensione.

La prima parte dell'elaborato, denominato "*La relazione in sintesi*", è strutturato per argomenti che a loro volta sviluppano tematiche omogenee fra di loro.

La sezione iniziale di questa parte del documento è intitolata "*La relazione previsionale e programmatica 2001-2003*" e riporta in forma sintetica il significato contabile delle scelte programmatiche individuando, allo stesso tempo, i riflessi che queste decisioni hanno sugli equilibri finanziari di medio periodo ed i vincoli che sono imposti dalla situazione patrimoniale preesistente alla possibilità di manovra dell'ente. Vengono inoltre indicate, in modo riepilogativo e per l'intero intervallo temporale considerato, sia le fonti di finanziamento previste che gli impieghi corrispondentemente individuati.

La sezione "*I mezzi finanziari gestiti nel triennio 2001-2003*" si differenzia dalla precedente per il livello di analisi delle informazioni che vi sono trattate. L'accostamento sintetico tra le entrate e le uscite viene sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che finanziano i programmi di spesa previsti nell'arco di tempo considerato.

I dati finanziari riportati nel bilancio di competenza 2001 e nel bilancio triennale 2001-2003 devono essere riclassificati in modo tale da permettere l'individuazione concreta dei programmi di spesa sottoposti dall'organo esecutivo all'approvazione del consiglio comunale. All'interno di "*Programmazione delle uscite e bilancio triennale*" sono quindi elencati tutti i programmi che riportano i riferimenti al corrispondente esercizio nel quale si ritiene saranno realizzati.

La relazione previsionale e programmatica è l'atto con il quale il consiglio approva i singoli programmi nei quali convivono, in una sintesi politica ed economica, i principali indirizzi perseguiti dall'amministrazione nei principali campi d'intervento dell'ente locale. I contenuti analitici di ogni programma, distinti per anno di realizzazione ed accompagnati dall'eventuale scomposizione nei servizi a cui si riferiscono, vengono trattati in "*Analisi e composizione dei singoli programmi*".

La *seconda parte* della relazione, denominata "*Il modello ufficiale*", è distinta anch'essa in sezioni e riporta tutte le tabelle previste dal modello obbligatorio adottato dal legislatore. Si tratta per lo più di ulteriori notizie rispetto a

quelle già indicate nella prima parte oppure, come ad esempio nel caso dei Programmi, di uno sviluppo in veste particolarmente analitica e descrittiva di informazioni e notizie già esplicitate in forma sintetica nella prima parte del documento.

Considerato che le scelte di programmazione generale non possono prescindere dal quadro socio-economico in cui si manifestano e con il quale tendono direttamente ed indirettamente ad interagire, nella sezione "*Caratteristiche generali*" sono riportate le informazioni obbligatorie sulla popolazione esistente, sul territorio gestito, sul personale impiegato, sulle strutture attivate, sull'economia insediata, evidenziando infine la presenza ed il contenuto di eventuali strumenti di programmazione negoziata attivati dall'amministrazione.

Nella sezione "*Analisi delle risorse*" sono indicate le informazioni sui principali cespiti che costituiscono il budget finanziario a disposizione dell'amministrazione. La presenza di taluni prospetti obbligatori strutturati in modo non perfettamente conforme alla prassi contabile, rende il quadro d'insieme talvolta difficilmente comprensibile.

La sezione "*Programmi*" espone tutte le indicazioni analitiche circa la composizione di ogni singolo programma, come la sua descrizione, la motivazione delle scelte adottate, le finalità da conseguire nell'arco del triennio e le risorse strumentali ed umane eventualmente impiegate per la sua realizzazione.

La sezione "*Stato di attuazione dei programmi*" riporta, ma solo per il comparto delle opere pubbliche, il grado di attuazione di ogni intervento in conto capitale finanziato nel corso dei precedenti esercizi. Si tratta, in altri termini, di una ricognizione limitata al solo versante degli investimenti.

La sezione "*Dati di cassa dell'ultimo consuntivo*" contiene una riclassificazione dei pagamenti effettuati nell'ultimo consuntivo approvato ed ha l'unico scopo di agevolare l'operazione di rilevazione dei flussi di cassa intrapresa dagli organi centrali per consolidare i conti degli enti pubblici. Si tratta, in altri termini, di informazioni del tutto estranee al contenuto della relazione previsionale e programmatica.

L'ultima sezione di cui si compone il modello obbligatorio è denominata "*Considerazioni finali*" ed in essa vengono riportate le possibili valutazioni dell'amministrazione sulla coerenza dei programmi adottati rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore o agli atti programmatici della regione di appartenenza.

## **LA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2001-2003 - IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO -**

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Anche la relazione previsionale e programmatica, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del Comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita. Il crescente affermarsi di taluni nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di tutti gli operatori verso più efficaci criteri di *pianificazione finanziaria* e di *controllo sulla gestione*. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal Comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle scarse risorse disponibili.

Il processo di programmazione, gestione e controllo, direttamente o indirettamente esercitato dal consiglio comunale, permette di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. È in questo ambito che si manifestano i distinti ruoli dei diversi organi in cui si articola l'ente: al consiglio compete la definizione delle *scelte di ampio respiro* mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in altrettanti *risultati*.

Partendo da questo riparto delle competenze, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano il concreto utilizzo delle risorse finanziarie:

- *Prima dell'inizio di ogni esercizio*, quando viene approvato il bilancio di previsione con gli annessi documenti di carattere programmatico;
- *A metà esercizio*, quando il consiglio è tenuto a verificare lo stato di attuazione dei programmi;
- *Ad esercizio finanziario concluso*, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

Con l'approvazione del bilancio di previsione, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali sono gli obiettivi da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno l'amministrazione nello stesso arco di tempo. Partendo proprio da questo presupposto, la relazione previsionale e programmatica deliberata dal consiglio comunale diventa lo strumento di indirizzo politico e programmatico di medio periodo mediante il quale l'organo rappresentativo della collettività locale individua quali saranno gli obiettivi generali del successivo triennio. Con lo stesso atto, che assume quindi anche valenza economico/finanziaria, vengono precisate le risorse che si renderanno disponibili nel corso del triennio destinandole alla realizzazione degli obiettivi programmati.

Anche nell'ambito comunale, come per ogni altro ente pubblico, l'autonomia operativa può esprimersi esclusivamente nell'esercizio di proprie funzioni che pertanto costituiscono i precisi punti di riferimento con i quali l'amministrazione si confronta. L'operato dell'ente tende quindi a svilupparsi in ogni direzione, nella costante ricerca di mezzi e strumenti idonei a produrre un miglioramento nella qualità della vita della collettività locale. L'attività di indirizzo del consiglio comunale, oltre a ciò, deve avere come punto di riferimento il legame esistente tra le scelte di programmazione ed indirizzo generale e la reale disponibilità di risorse finanziarie ed economiche. Se il bilancio di previsione è redatto nel sostanziale rispetto dei principi di verità ed attendibilità, è naturale che questo strumento di programmazione finanziaria annuale sia preceduto e coordinato da un documento ufficiale, la *Relazione previsionale e programmatica*, mediante il quale il consiglio individua le direttive generali di medio periodo.

Quest'ultimo atto, quindi, non si limiterà alla sola descrizione degli obiettivi del triennio ma preciserà quali sono le risorse stanziare in ogni esercizio per il raggiungimento di quegli specifici obiettivi rappresentati, nell'ottica individuata dal legislatore, dai singoli programmi. Il documento assume quindi una valenza ed un significato di carattere strategico.

**LA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2001-2003  
- PROGRAMMAZIONE GENERALE ED UTILIZZO DELLE RISORSE -**

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse destinandole per il finanziamento di spese correnti, investimenti e movimento di fondi. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranee alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui, al bilancio di previsione, viene allegata la relazione previsionale e programmatica o un analogo atto di indirizzo generale. Con l'approvazione di questo documento le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria. L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (*bilancio corrente*) e gli interventi in conto capitale (*bilancio investimenti*), fornisce il quadro di riscontro immediato sugli equilibri di bilancio che si instaurano tra le entrate che il Comune intende reperire per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) ed il valore complessivo delle uscite che l'ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatica in concreti risultati (risorse impiegate nei programmi).

Il successivo prospetto espone, con una visione particolarmente sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) che è soggetta all'approvazione del consiglio comunale per il triennio 2001-2003. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno esclusivo riferimento agli stanziamenti della sola competenza suddivisi, naturalmente, nei tre anni che costituiscono l'intervallo di tempo considerato dalla programmazione pluriennale. Il risultato del prospetto indica il saldo tra le risorse stanziare in entrata ed uscita che dev'essere, per preciso obbligo di legge, uguale a zero. Infatti, il bilancio pluriennale deve *destinare ed impiegare* tutte le risorse disponibili, non essendo ammesso l'accumulo di risparmi a preventivo, e deve prevedere la realizzazione dei soli programmi di spesa che siano interamente finanziati, non essendo concessa la possibilità di rinviare nel futuro il finanziamento di spese allocate di un determinato esercizio.

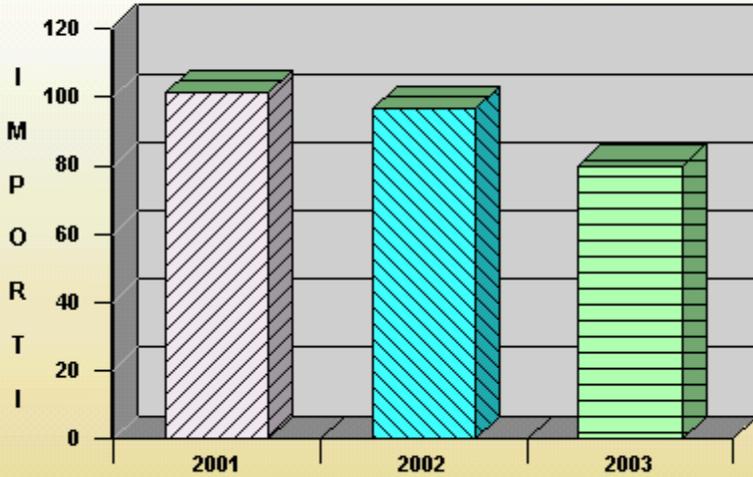
**RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI: TRIENNIO 2001-2003**

Risorse movimentate dai programmi nel triennio 2001-2003		2001	2002	2003
Entrate: Totale delle risorse destinate ai programmi	(+)	101.202.729.000	96.469.845.000	79.619.465.000
Uscite: Totale delle risorse impiegate nei programmi	(-)	101.202.729.000	96.469.845.000	79.619.465.000

**Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi**

0	0	0
---	---	---

### Totale risorse destinate ai programmi



Importi espressi in miliardi di lire

**LA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2001-2003  
- SCELTE PROGRAMMATICHE ED EQUILIBRI FINANZIARI -**

Il consiglio comunale, approvando la relazione previsionale e programmatica, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio rispettando, per ogni anno di cui è composto il triennio, il pareggio finanziario tra le risorse disponibili ed i corrispondenti impieghi. La presenza di una quantità di risorse non sempre corrispondente al richiesto fabbisogno di spesa obbliga il Comune a dover *scegliere* concretamente qual è l'effettiva destinazione del budget disponibile, e stimola inoltre l'ente a potenziare la propria capacità di reperire un volume adeguato di finanziamenti.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio. Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni viste come previsioni di bilancio (stanziamenti) proiettate nell'arco del triennio considerato dalla relazione previsionale e programmatica. Per ciascuno degli anni considerati dalla programmazione triennale viene specificata l'entità dei mezzi finanziari impiegati per coprire i costi di funzionamento dell'intera struttura comunale (bilancio di parte corrente), la dimensione dei mezzi utilizzati per finanziare gli interventi infrastrutturali (bilancio degli investimenti), il volume degli stanziamenti legati ad operazioni puramente finanziarie e prive di significato economico (movimento di fondi e servizi per conto di terzi).

La regola contabile prescrive che ogni anno considerato dalla relazione riporti, come totale generale, un pareggio tra gli stanziamenti di entrata ed uscita. Il bilancio triennale, infatti, non deve indicare a preventivo alcun avanzo o disavanzo.

**VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO: TRIENNIO 2001-2003 (in lire)**

Composizione degli equilibri nel triennio		2001	2002	2003
<b>BILANCIO CORRENTE</b>				
Entrate Correnti	(+)	59.282.623.000	61.405.780.000	63.099.485.000
Uscite Correnti	(-)	59.282.623.000	61.405.780.000	63.099.485.000
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente		0	0	0
<b>BILANCIO INVESTIMENTI</b>				
Entrate Investimenti	(+)	45.637.000.000	38.526.000.000	20.030.000.000
Uscite Investimenti	(-)	45.637.000.000	38.526.000.000	20.030.000.000
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti		0	0	0
<b>BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI</b>				
Entrate Movimento di Fondi	(+)	0	0	0
Uscite Movimento di Fondi	(-)	0	0	0
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi		0	0	0
<b>BILANCIO SERVIZI PER CONTO DI TERZI</b>				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	8.080.377.000	8.068.220.000	8.870.515.000
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	8.080.377.000	8.068.220.000	8.870.515.000
Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi		0	0	0
<b>TOTALE GENERALE</b>				
Entrate bilancio	(+)	113.000.000.000	108.000.000.000	92.000.000.000
Uscite bilancio	(-)	113.000.000.000	108.000.000.000	92.000.000.000

**AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza**

<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
----------	----------	----------

## **LA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2001-2003 - SCELTE PROGRAMMATICHE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI -**

L'ordinamento contabile prescrive che "la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio". Mentre il risultato economico di esercizio (conto economico) fornisce una chiave di lettura squisitamente privatistica per spiegare le cause che hanno generato un mutamento nella ricchezza posseduta dal Comune (differenza tra la situazione patrimoniale di un anno rispetto a quello immediatamente precedente), il *conto del patrimonio* indica proprio il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio. Il legislatore ha precisato in modo specifico il contenuto di questo documento obbligatorio. Infatti, "il patrimonio degli enti locali (..) è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale". La definizione di *Conto del patrimonio* indica già lo strettissimo legame che esiste tra il conto del patrimonio e l'inventario. Quest'ultimo, infatti, è costituito dall'elenco analitico di tutti i beni ed i rapporti giuridici intestati al Comune e si chiude con un quadro riepilogativo di sintesi che viene denominato, per l'appunto, conto del patrimonio. Alla luce di queste considerazioni, siamo in presenza di un'unica rilevazione che produce due distinti tipi di elaborati: l'inventario ed il conto del patrimonio.

Le decisioni di spesa che vengono autorizzate dal consiglio con l'adozione della Relazione previsionale e programmatica, sono anch'esse influenzate dall'attuale situazione patrimoniale dell'ente e condizionano, a loro volta, la configurazione che il patrimonio avrà alla fine di ogni esercizio. La presenza nell'ultimo consuntivo approvato (Rendiconto 1999) di una situazione creditoria non felice, originata da un volume di *Immobilizzazioni finanziarie* ritenuto preoccupante (crediti immobilizzati o addirittura posizioni creditorie in sofferenza), o da una posizione debitoria eccessiva, prodotta dal progressivo accumulo di un ammontare rilevante di *Debiti di finanziamento*, può limitare pesantemente il margine di discrezionalità della programmazione di medio periodo. Una situazione di segno opposto, naturalmente, pone invece il Comune in condizione di espandere la propria capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della propria situazione patrimoniale.

Accanto a ciò, il valore dei beni strumentali indicati tra le *Immobilizzazioni materiali* rappresenta proprio il controvalore patrimoniale di quei cespiti che, per effetto del progressivo diffondersi dell'autonomia gestionale attribuita ai *Responsabili dei servizi*, vengono assegnati ai dirigenti ed ai tecnici per realizzare gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica. Infatti, il budget di risorse che costituisce il fabbisogno di ogni programma è composto da risorse umane (assetto organizzativo), economiche (disponibilità finanziaria) e strumentali (beni mobili ed immobili inventariati). Il quadro di riferimento generale in cui va a collocarsi il documento di programmazione pluriennale viene quindi integrato con l'indicazione, nelle due tabelle successive, della situazione dell'*attivo* e del *passivo* patrimoniale approvate con l'ultimo rendiconto disponibile (Conto consuntivo 1999).

**CONTO DEL PATRIMONIO: PASSIVO**  
(Situazione al 31/12/1999) - in lire

	<b>Consistenza finale</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	
<b>I) Netto patrimoniale</b>	191.598.424.749
<b>II) Netto da beni demaniali</b>	0
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>191.598.424.749</b>
<b>B) CONFERIMENTI</b>	
<b>I) Conferimenti da trasferimenti in c/capitale</b>	0
<b>II) Conferimenti da concessioni di edificare</b>	1.668.342.630
<b>Totale conferimenti (B)</b>	<b>1.668.342.630</b>
<b>C) DEBITI</b>	
<b>I) Debiti di finanziamento</b>	
1) per finanziamenti a breve termine	0
2) per mutui e prestiti	39.130.805.694
3) per prestiti obbligazionari	0
4) per debiti pluriennali	0
<b>II) Debiti di funzionamento</b>	13.415.423.909
<b>III) Debiti per IVA</b>	0
<b>IV) Debiti per anticipazioni di cassa</b>	0
<b>V) Debiti per somme anticipate da terzi</b>	4.327.230.424
<b>VI) Debiti verso</b>	
1) imprese controllate	0
2) imprese collegate	0
3) altri (aziende, consorzi, istituzioni)	0
<b>VII) Altri debiti</b>	0
<b>Totale debiti (C)</b>	<b>56.873.460.027</b>
<b>D) RATEI E RISCOINTI</b>	
<b>I) Ratei passivi</b>	0
<b>II) Risconti passivi</b>	0
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>	<b>0</b>
<b>Totale del passivo (A + B + C + D)</b>	<b>250.140.227.406</b>
Conti d'ordine	
<b>E) IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE</b>	64.238.302.032
<b>F) CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI</b>	0
<b>G) BENI DI TERZI</b>	0
<b>Totale conti d'ordine (E + F + G)</b>	<b>64.238.302.032</b>

**CONTO DEL PATRIMONIO: ATTIVO**  
(Situazione al 31/12/1999) - in lire

	Consistenza finale
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>	
<b>I) Immobilizzazioni immateriali</b>	
1) Costi pluriennali capitalizzati <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	0 0
<b>Totale</b>	<b>0</b>
<i>(Totale)</i>	0
<b>II) Immobilizzazioni materiali</b>	
1) Beni demaniali <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	0 0
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	373.284.000
3) Terreni (patrimonio disponibile)	333.654.825
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile) <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	135.280.921.271 0
5) Fabbricati (patrimonio disponibile) <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	14.465.573.606 0
6) Macchinari, attrezzature e impianti <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	954.186.849 0
7) Attrezzature e sistemi informatici <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	89.783.640 0
8) Automezzi e motomezzi <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	0 0
9) Mobili e macchine d'ufficio <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	5.703.600 0
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile) <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	10.186.930.528 0
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile) <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	0 0
12) Diritti reali su beni di terzi	0
13) Immobilizzazioni in corso	3.939.611.622
<b>Totale</b>	<b>165.629.649.941</b>
<i>(Totale)</i>	0
<b>III) Immobilizzazioni finanziarie</b>	
1) Partecipazioni in:	
a) imprese controllate	0
b) imprese collegate	0
c) altre imprese	0
2) Crediti verso:	
a) imprese controllate	0
b) imprese collegate	0
c) altre imprese	0
3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	0
4) Crediti di dubbia esigibilità	0

*(detratto il fondo svalutazione crediti)*

5) Crediti per depositi cauzionali

	0
	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>
<i>(Totale)</i>	<i>0</i>
<b>Totale immobilizzazioni (A)</b>	<b>165.629.649.941</b>

**CONTO DEL PATRIMONIO: ATTIVO**  
(Situazione al 31/12/1999) - in lire

		Consistenza finale
<b>B)</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	
<b>I)</b>	<b>Rimanenze</b>	0
	<b>Totale</b>	<b>0</b>
<b>II)</b>	<b>Crediti</b>	
1)	Verso contribuenti	10.194.392.078
2)	Verso enti del sett. pubblico allargato	
a)	Stato - correnti	931.639.200
-	capitale	17.767.690.823
b)	Regione - correnti	1.364.369.697
-	capitale	1.728.207.063
c)	Altri - correnti	19.298.800
-	capitale	390.333.333
3)	Verso debitori diversi	
a)	verso utenti di servizi pubblici	965.322.419
b)	verso utenti di beni patrimoniali	263.113.136
c)	verso altri - correnti	0
-	capitale	0
d)	da alienazioni patrimoniali	132.640.000
e)	per somme corrisposte c/terzi	879.550.229
4)	Crediti per IVA	177.288.974
5)	Per depositi	
a)	banche	1.445.550.000
b)	Cassa Depositi e Prestiti	9.637.502.849
	<b>Totale</b>	<b>45.896.898.601</b>
<b>III)</b>	<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	
1)	Titoli	0
	<b>Totale</b>	<b>0</b>
<b>IV)</b>	<b>Disponibilità liquide</b>	
1)	Fondo di cassa	37.073.678.864
2)	Depositi bancari	1.540.000.000
	<b>Totale</b>	<b>38.613.678.864</b>
	<b>Totale attivo circolante (B)</b>	<b>84.510.577.465</b>
<b>C)</b>	<b>RATEI E RISCOINTI</b>	
<b>I)</b>	<b>Ratei attivi</b>	0
<b>II)</b>	<b>Risconti attivi</b>	0
	<b>Totali ratei e risconti (C)</b>	<b>0</b>
	<b>Totale dell'attivo (A + B + C)</b>	<b>250.140.227.406</b>
	<b>Conti d'ordine</b>	
<b>D)</b>	<b>OPERE DA REALIZZARE</b>	64.238.302.032
<b>E)</b>	<b>BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI</b>	0
<b>F)</b>	<b>BENI DI TERZI</b>	0

Totale conti d'ordine (D + E + F)

64.238.302.032

**I MEZZI FINANZIARI STANZIATI PER IL TRIENNIO 2001-2003  
- UTILIZZI ECONOMICI: LE RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI -**

I valori contenuti nella precedente tabella indicavano il volume complessivo delle risorse disponibili nell'intervallo triennale considerato dalla relazione previsionale programmatica; si trattava, naturalmente, esclusivamente di stanziamenti della sola competenza. Il quadro riportato in questa pagina mostra invece come queste risorse siano destinate per finanziare spese correnti, interventi in conto capitale e movimenti di fondi. Il totale generale indica perciò il valore complessivo dei programmi di spesa ipotizzati per il triennio 2001-2003.

A seconda del tipo di intervento, siamo in presenza di spese destinate al funzionamento dell'ente (Spese correnti, Rimborso di prestiti) o al ripiano di eccedenze di spesa accumulate in precedenti esercizi (Disavanzo di amministrazione), oppure di uscite finalizzate allo sviluppo del comparto degli investimenti (Spese in conto capitale). Le tabella riportata di seguito indica e quantifica il volume di spesa che si prevede di effettuare nel triennio 2001 - 2003 distinguendo gli interventi di parte corrente da quelli in conto capitale. Anche in questo caso, l'ultimo riquadro indica gli aggregati di spesa che, per la loro natura, non sono stati inseriti nei singoli programmi e costituiscono pertanto solo degli stanziamenti da considerare per quantificare l'ammontare complessivo delle dotazioni di bilancio dei rispettivi esercizi.

<b>USCITE CORRENTI</b>		<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>
Correnti (Tit.1)	(+)	55.565.729.000	57.943.845.000	59.589.465.000
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0	-	-
<b>Uscite correnti impiegate nei programmi (a)</b>		<b>55.565.729.000</b>	<b>57.943.845.000</b>	<b>59.589.465.000</b>
<b>USCITE INVESTIMENTI</b>		<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>
In conto capitale (Tit.2)	(+)	45.637.000.000	38.526.000.000	20.030.000.000
<b>Uscite investimenti impiegate nei programmi (b)</b>		<b>45.637.000.000</b>	<b>38.526.000.000</b>	<b>20.030.000.000</b>
<b>Totale delle risorse impiegate nei programmi (a+b)</b>		<b>101.202.729.000</b>	<b>96.469.845.000</b>	<b>79.619.465.000</b>
<b>ALTRE USCITE NON IMPIEGATE NEI PROGRAMMI</b>		<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>
Rimborso quota capitale di mutui e prestiti	(+)	3.716.894.000	3.461.935.000	3.510.020.000
Anticipazioni di cassa	(+)	0	0	0
Rimborso di finanziamenti a breve termine	(+)	0	0	0
Servizi conto terzi	(+)	8.080.377.000	8.068.220.000	8.870.515.000
<b>Totale uscite non impiegate nei programmi (c)</b>		<b>11.797.271.000</b>	<b>11.530.155.000</b>	<b>12.380.535.000</b>
<b>Totale uscite bilancio (a+b+c)</b>		<b>113.000.000.000</b>	<b>108.000.000.000</b>	<b>92.000.000.000</b>

**PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E BILANCIO TRIENNALE 2001-2003  
- IL BILANCIO LETTO PER PROGRAMMI -**

Le scelte in materia programmatica traggono origine da una valutazione realistica sulla disponibilità di risorse finanziarie e si traducono nella successiva destinazione delle stesse, secondo un grado di priorità individuato dall'ente, al finanziamento di programmi di spesa corrente o di investimento. Da questa esigenza di sensibilità politica, prima che di natura tecnica, nasce l'obbligo di riclassificare la parte spesa del bilancio in programmi dei quali, come indica la norma, "è fatta analitica illustrazione in apposito quadro di sintesi del bilancio e nella relazione previsionale e programmatica".

A sua volta il programma, sempre secondo le prescrizioni contabili in materia, viene definito come "un complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente". Ne consegue che l'intero bilancio triennale, come insieme di scelte dell'amministrazione nei campi in cui si esplica l'attività dell'ente, può essere ricondotto anche contabilmente ad un tipo di esposizione che individua, anche in una forma estremamente sintetica come quella considerata dalla successiva tabella, l'intero impianto della programmazione degli interventi di spesa.

Nel prospetto che segue, le indicazioni della denominazione e dello stanziamento finanziario destinato a realizzare ogni singolo programma già forniscono al consigliere una visione d'insieme sulla dimensione della manovra predisposta dall'amministrazione e sviluppata, proprio in virtù dell'intervallo di tempo prefigurato dal legislatore nazionale, nell'arco dell'intero triennio 2001-2003.

La lettura del bilancio *per programmi* permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree d'intervento.

**SINTESI DEGLI IMPEGNI NEI PROGRAMMI - TRIENNIO 2001-2003**

Denominazione dei programmi	2001	2002	2003
AMMINISTRAZIONE GENERALE	12.579.504.000	15.897.209.000	13.013.175.000
SERVIZI FINANZIARI	3.755.573.000	5.553.743.000	10.661.807.000
SERVIZI DEMOGRAFICI	1.484.185.000	1.483.802.000	2.483.406.000
POLIZIA LOCALE	3.264.349.000	3.264.349.000	3.264.349.000
ISTRUZIONE CULTURA E SPORT	17.331.471.000	15.426.598.000	11.369.762.000
SERVIZI TECNICI E AMBIENTE	49.424.650.000	37.630.275.000	23.633.531.000
ASSETTO DEL TERRITORIO	6.268.385.000	10.138.175.000	7.137.948.000
SERVIZI SOCIALI	5.916.650.000	5.915.913.000	5.915.122.000
SVILUPPO ECONOMICO E TURISMO	1.177.962.000	1.159.781.000	2.140.365.000
<b>Programmi effettivi di spesa</b>	<b>101.202.729.000</b>	<b>96.469.845.000</b>	<b>79.619.465.000</b>
Disavanzo di amministrazione	0		

Totale delle risorse impiegate nei programmi

101.202.729.000	96.469.845.000	79.619.465.000
-----------------	----------------	----------------

**PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E BILANCIO TRIENNALE 2001-2003**  
**- GLI IMPIEGHI NEI PROGRAMMI DI SPESA -**

L'importo complessivo attribuito ad ogni programma, esposto nella tabella allegata al capitolo precedente, sintetizza in modo rapido ed efficace la dimensione della manovra finanziaria disposta dal Comune nell'arco del triennio. Lo stanziamento annuale di ogni programma non fornisce però alcuna informazione circa il contenuto stesso di quella decisione di spesa: si conosce l'entità globale, la sua distribuzione nell'arco degli esercizi 2001-2003, ma mancano i riferimenti allo specifico contenuto. Il singolo programma può consistere nella fornitura esclusiva di beni o servizi destinati al funzionamento dell'apparato comunale, oppure nella destinazione dell'intero importo alla copertura degli oneri connessi con la realizzazione di una o più opere pubbliche: è evidente che impiegare risorse per l'acquisto di *beni di consumo* è cosa ben diversa dal destinare le medesime entrate per l'acquisto o la realizzazioni di *opere infrastrutturali*.

Il prospetto seguente, distinguendo all'interno di ogni programma la parte di stanziamento destinata all'acquisto di beni o servizi di parte corrente da quello allocato per realizzare gli investimenti, e separando infine queste due poste dagli importi accantonati per rimborsare l'indebitamento contratto in precedenza, fornisce una chiara indicazione sul contenuto specifico di ogni decisione di spesa. La visione del programma, visto come singola entità composta da spese correnti, in conto capitale e rimborso di prestiti, costituisce sicuramente un ulteriore elemento di conoscenza della manovra finanziaria posta in essere con la pianificazione degli interventi di spesa triennali.

**ANALISI DEGLI IMPIEGHI NEI PROGRAMMI - TRIENNIO 2001-2003**

Descrizione	2001	2002	2003
<b>AMMINISTRAZIONE GENERALE</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	12.279.504.000	12.497.209.000	12.713.175.000
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	300.000.000	3.400.000.000	300.000.000
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
<b>SERVIZI FINANZIARI</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	2.405.573.000	4.753.743.000	6.361.807.000
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	1.350.000.000	800.000.000	4.300.000.000
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
<b>SERVIZI DEMOGRAFICI</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	1.484.185.000	1.483.802.000	1.483.406.000
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0	0	1.000.000.000
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
<b>POLIZIA LOCALE</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	3.264.349.000	3.264.349.000	3.264.349.000
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0	0	0
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-

**ANALISI DEGLI IMPIEGHI NEI PROGRAMMI - TRIENNIO 2001-2003**

Descrizione	2001	2002	2003
<b>ISTRUZIONE CULTURA E SPORT</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	11.431.471.000	11.396.598.000	11.369.762.000
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	5.900.000.000	4.030.000.000	0
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
<b>SERVIZI TECNICI E AMBIENTE</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	16.392.650.000	16.259.275.000	16.128.531.000
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	33.032.000.000	21.371.000.000	7.505.000.000
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
<b>ASSETTO DEL TERRITORIO</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	1.238.385.000	1.238.175.000	1.237.948.000
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	5.030.000.000	8.900.000.000	5.900.000.000
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
<b>SERVIZI SOCIALI</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	5.916.650.000	5.915.913.000	5.915.122.000
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0	0	0
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
<b>SVILUPPO ECONOMICO E TURISMO</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	1.152.962.000	1.134.781.000	1.115.365.000
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	25.000.000	25.000.000	1.025.000.000
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
<b>Totale delle risorse impiegate nei programmi</b>	<b>101.202.729.000</b>	<b>96.469.845.000</b>	<b>79.619.465.000</b>

**ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI  
- IL CONTENUTO DEI DIVERSI PROGRAMMI -**

Le scelte in materia di programmazione traggono origine da una valutazione realistica sulle disponibilità finanziarie e dalla successiva destinazione delle stesse, secondo un preciso grado di priorità, al finanziamento di programmi che interessano la gestione corrente ed in conto capitale. La normativa finanziaria e contabile obbliga ogni ente locale a strutturare il bilancio di previsione in modo da permetterne la lettura per programmi. Quest'ultimo elemento, sempre secondo le prescrizioni contabili, viene definito come un "*complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente*".

Nelle pagine seguenti verranno analizzati i singoli programmi in cui si articolerà l'attività finanziaria del Comune durante il triennio 2001-2003 esponendo, anche in forma grafica, il loro contenuto finanziario. La tabella successiva riporta invece in modo estremamente sintetico la denominazione attribuita ad ogni programma di spesa unitamente all'eventuale indicazione dei corrispondenti servizi in cui il programma può essere articolato.

**BILANCIO TRIENNALE 2001-2003 - ELENCO DEI PROGRAMMI**

Denominazione dei programmi		Servizi	
		Corrente	Investimenti
Programma	: <b>AMMINISTRAZIONE GENERALE</b>		
Responsabile	: <b>REALIZZATO IN STAFF DA: DR.V.GIANANGELI, DR.P.COSTANTINI, DR.L.GASPARRI, DR.M.D'ALFONSO, RAG.M. PALMIERI</b>		
Servizi	: Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	101	101
	Segreteria generale, personale e organizzazione	102	102
	Altri servizi generali	108	108
	Uffici giudiziari	201	201
	Casa circondariale e altri servizi	202	202
Programma	: <b>SERVIZI FINANZIARI</b>		
Responsabile	: <b>RAG. M.PALMIERI</b>		
Servizi	: Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	103	103
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	104	104
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	105	105
	Affissioni e pubblicità	1101	1101
Programma	: <b>SERVIZI DEMOGRAFICI</b>		
Responsabile	: <b>Dr. M.d'ALFONSO</b>		
Servizi	: Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	107	107
	Servizio necroscopico e cimiteriale	1005	1005
Programma	: <b>POLIZIA LOCALE</b>		
Responsabile	: <b>Dr. E. ANDRENELLI</b>		
Servizi	: Polizia municipale	301	301
Programma	: <b>ISTRUZIONE CULTURA E SPORT</b>		
Responsabile	: <b>DR. A. SFRAPPINI</b>		
Servizi	: Scuola materna	401	401
	Istruzione elementare	402	402

Istruzione media	403	403
Istruzione secondaria superiore	404	404
Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi	405	405

**BILANCIO TRIENNALE 2001-2003 - ELENCO DEI PROGRAMMI**

Denominazione dei programmi		Servizi	
		Corrente	Investimenti
Programma	: <b>ISTRUZIONE CULTURA E SPORT</b>		
Responsabile	: <b>DR. A. SFRAPPINI</b>		
Servizi	: Biblioteche, musei e pinacoteche	501	501
	: Teatri, attivita' culturali e servizi diversi nel settore culturale	502	502
	: Piscine comunali	601	601
	: Stadio comunale, palazzo dello sport e altri impianti	602	602
	: Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo	603	603
	: Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	1001	1001
Programma	: <b>SERVIZI TECNICI E AMBIENTE</b>		
Responsabile	: <b>ING.A.FORNARELLI</b>		
Servizi	: Ufficio tecnico	106	106
	: Viabilita', circolazione stradale e servizi connessi	801	801
	: Illuminazione pubblica e servizi connessi	802	802
	: Trasporti pubblici locali e servizi connessi	803	803
	: Servizi di protezione civile	903	903
	: Servizio idrico integrato	904	904
	: Servizio smaltimento rifiuti	905	905
	: Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente	906	906
Programma	: <b>ASSETTO DEL TERRITORIO</b>		
Responsabile	: <b>Ing. G. CAMERANESI</b>		
Servizi	: Urbanistica e gestione del territorio	901	901
	: Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economica popolare	902	902
Programma	: <b>SERVIZI SOCIALI</b>		
Responsabile	: <b>Dr. V.GIANANGELI</b>		
Servizi	: Servizi di prevenzione e riabilitazione	1002	1002
	: Strutture residenziali e di ricovero per anziani	1003	1003
	: Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	1004	1004
Programma	: <b>SVILUPPO ECONOMICO E TURISMO</b>		
Responsabile	: <b>Dr. L. GASPARRI</b>		
Servizi	: Polizia commerciale	302	302
	: Polizia amministrativa	303	303
	: Servizi turistici	701	701
	: Manifestazioni turistiche	702	702
	: Fiere, mercati e servizi connessi	1102	1102
	: Mattatoio e servizi connessi	1103	1103
	: Servizi relativi all'industria	1104	1104

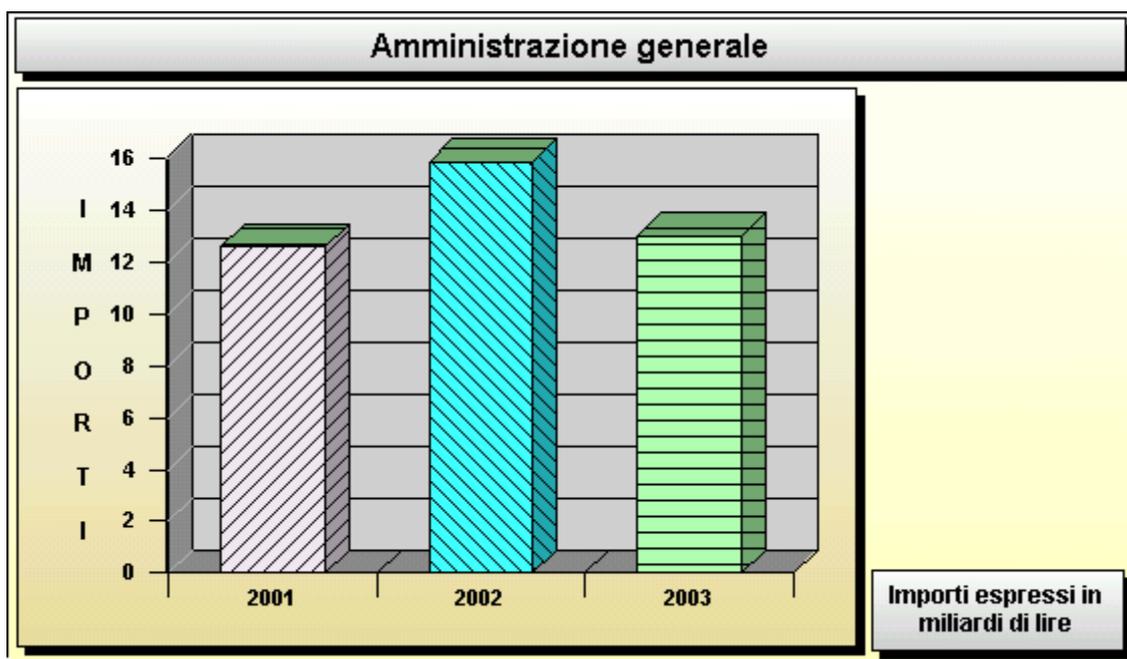
Servizi relativi al commercio	1105	1105
Servizi relativi all'artigianato	1106	1106
Servizi relativi all'agricoltura	1107	1107

**ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2001 - 2003  
- PROGRAMMA: AMMINISTRAZIONE GENERALE -**

**SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - TRIENNIO 2001-2003**

Denominazione e contenuto	2001	2002	2003
AMMINISTRAZIONE GENERALE			
Spesa Corrente (Tit.1)	12.279.504.000	12.497.209.000	12.713.175.000
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	300.000.000	3.400.000.000	300.000.000
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-

Totale programma	<b>12.579.504.000</b>	<b>15.897.209.000</b>	<b>13.013.175.000</b>
------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

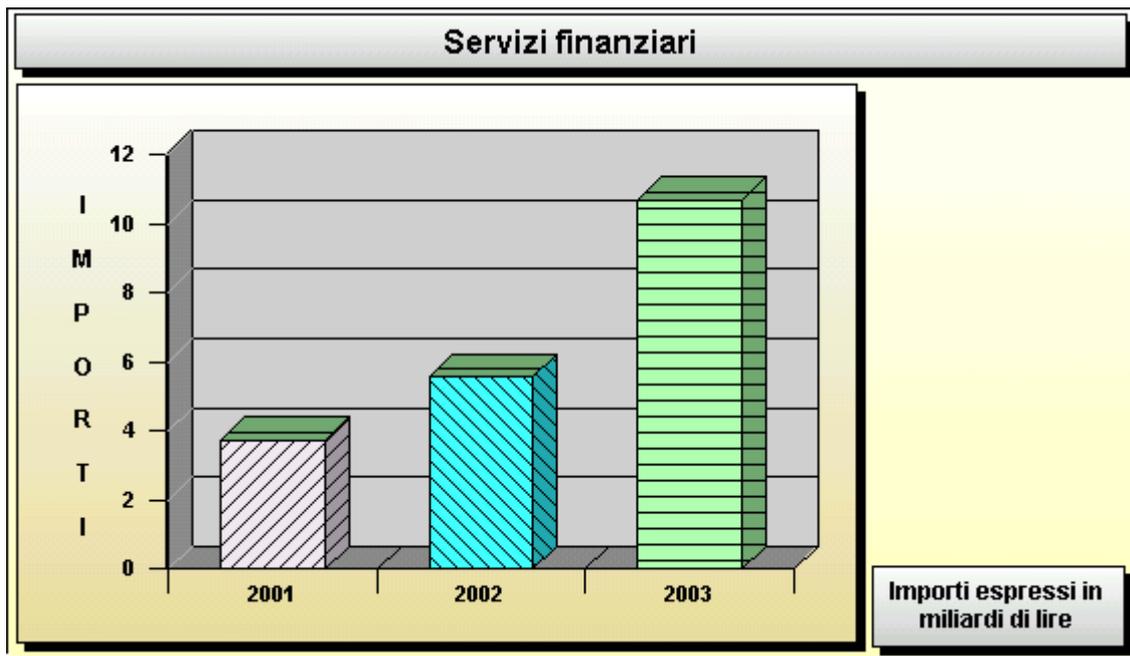


**ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2001 - 2003  
- PROGRAMMA: SERVIZI FINANZIARI -**

**SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - TRIENNIO 2001-2003**

Denominazione e contenuto	2001	2002	2003
<b>SERVIZI FINANZIARI</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	2.405.573.000	4.753.743.000	6.361.807.000
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	1.350.000.000	800.000.000	4.300.000.000
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-

<b>Totale programma</b>	<b>3.755.573.000</b>	<b>5.553.743.000</b>	<b>10.661.807.000</b>
-------------------------	----------------------	----------------------	-----------------------



**ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2001 - 2003  
- PROGRAMMA: SERVIZI DEMOGRAFICI -**

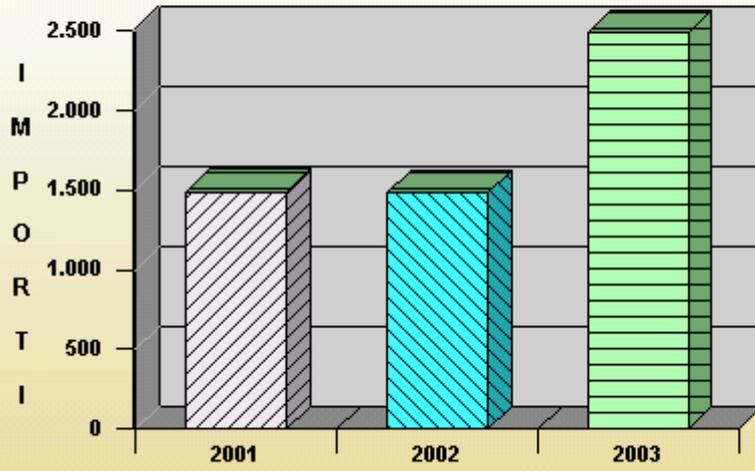
**SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - TRIENNIO 2001-2003**

Denominazione e contenuto	2001	2002	2003
SERVIZI DEMOGRAFICI			
Spesa Corrente (Tit.1)	1.484.185.000	1.483.802.000	1.483.406.000
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0	0	1.000.000.000
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-

**Totale programma**

<b>1.484.185.000</b>	<b>1.483.802.000</b>	<b>2.483.406.000</b>
----------------------	----------------------	----------------------

## Servizi demografici



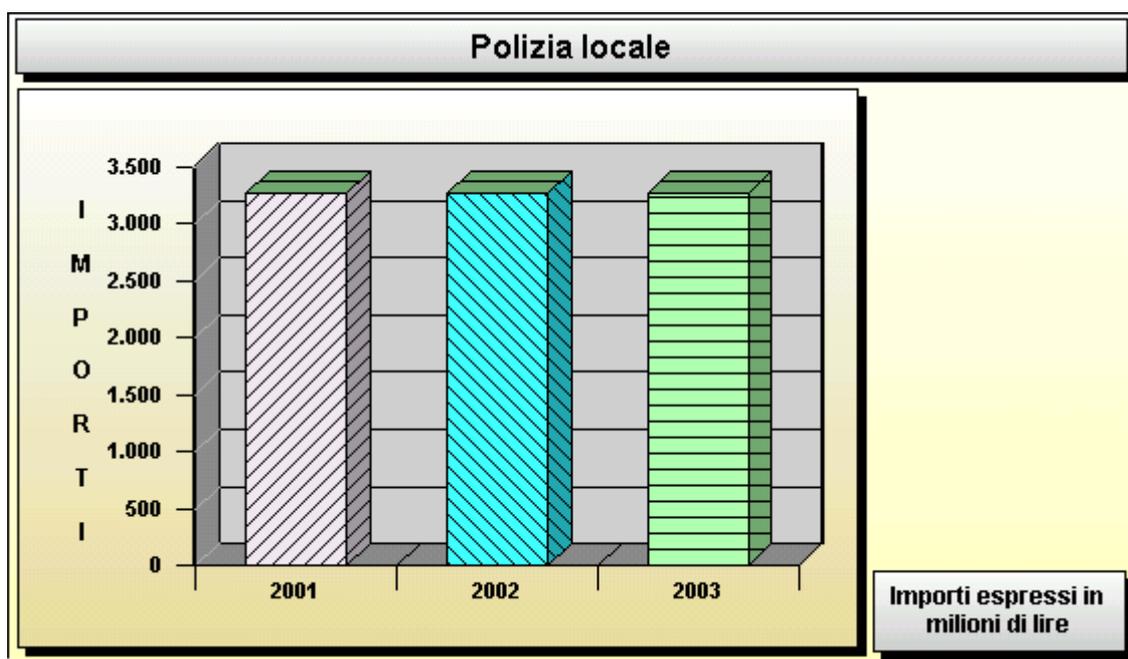
Importi espressi in  
milioni di lire

**ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2001 - 2003  
- PROGRAMMA: POLIZIA LOCALE -**

**SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - TRIENNIO 2001-2003**

Denominazione e contenuto	2001	2002	2003
<b>POLIZIA LOCALE</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	3.264.349.000	3.264.349.000	3.264.349.000
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0	0	0
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-

<b>Totale programma</b>	<b>3.264.349.000</b>	<b>3.264.349.000</b>	<b>3.264.349.000</b>
-------------------------	----------------------	----------------------	----------------------



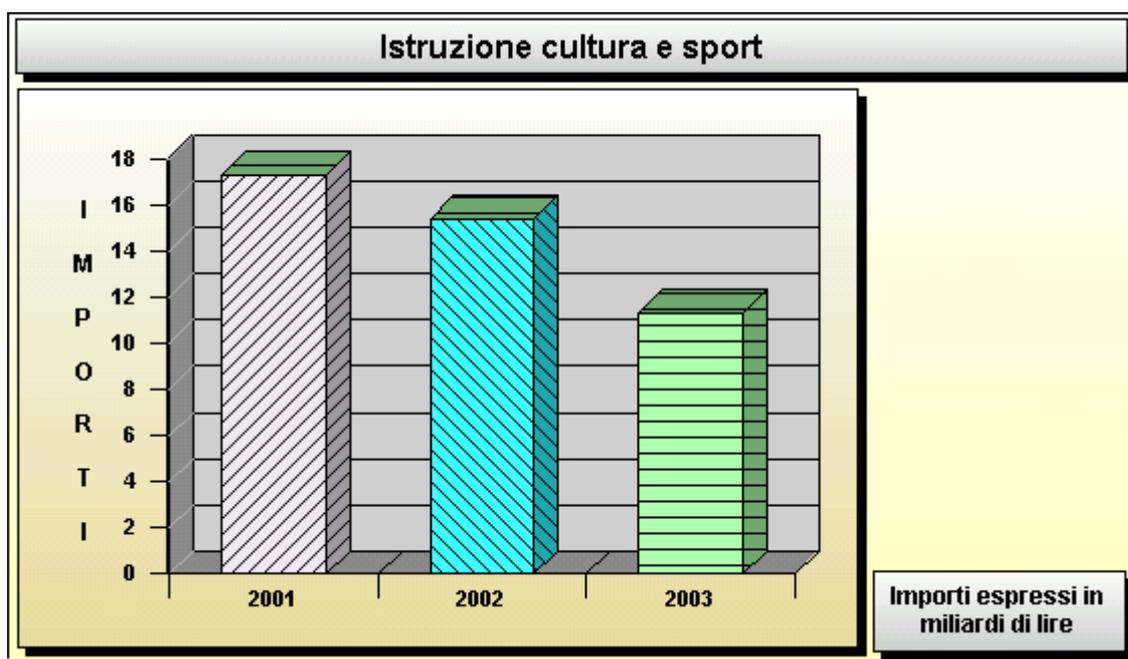


**ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2001 - 2003  
- PROGRAMMA: ISTRUZIONE CULTURA E SPORT -**

**SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - TRIENNIO 2001-2003**

Denominazione e contenuto	2001	2002	2003
<b>ISTRUZIONE CULTURA E SPORT</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	11.431.471.000	11.396.598.000	11.369.762.000
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	5.900.000.000	4.030.000.000	0
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-

<b>Totale programma</b>	<b>17.331.471.000</b>	<b>15.426.598.000</b>	<b>11.369.762.000</b>
-------------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------



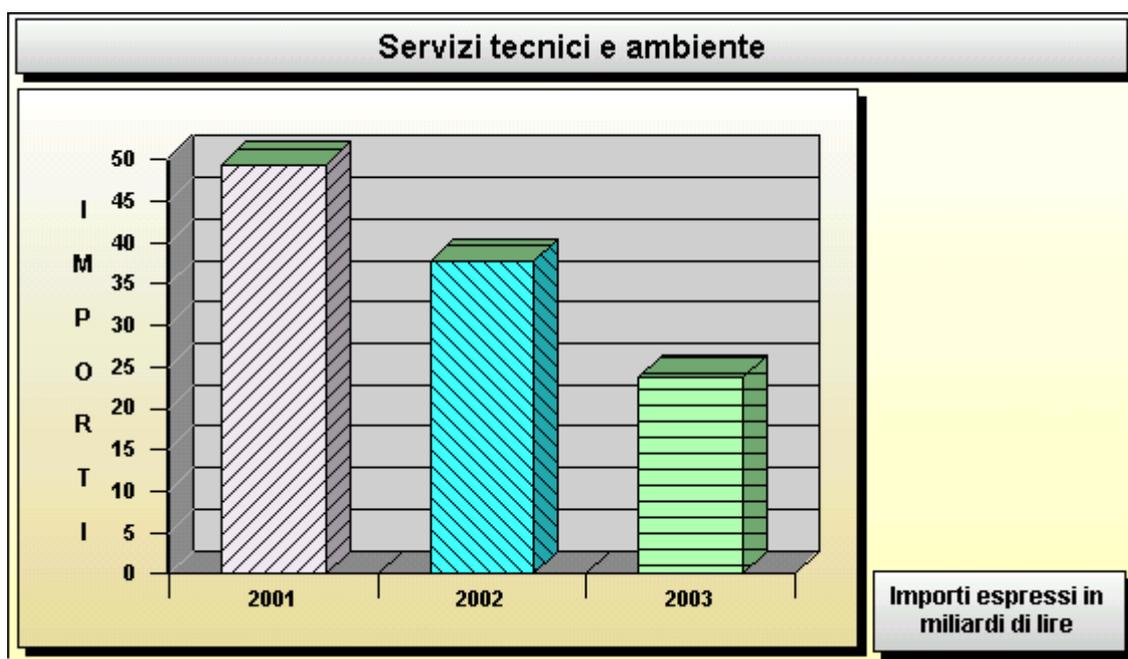


**ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2001 - 2003  
- PROGRAMMA: SERVIZI TECNICI E AMBIENTE -**

**SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - TRIENNIO 2001-2003**

Denominazione e contenuto	2001	2002	2003
<b>SERVIZI TECNICI E AMBIENTE</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	16.392.650.000	16.259.275.000	16.128.531.000
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	33.032.000.000	21.371.000.000	7.505.000.000
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-

<b>Totale programma</b>	<b>49.424.650.000</b>	<b>37.630.275.000</b>	<b>23.633.531.000</b>
-------------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------





**ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2001 - 2003  
- PROGRAMMA: ASSETTO DEL TERRITORIO -**

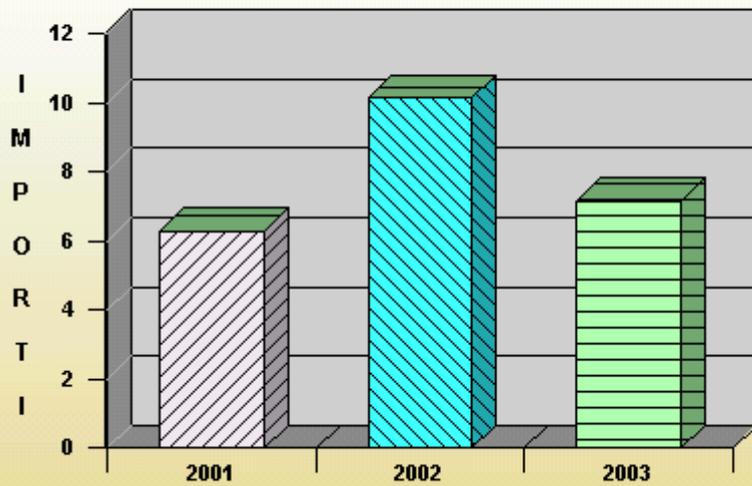
**SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - TRIENNIO 2001-2003**

Denominazione e contenuto	2001	2002	2003
ASSETTO DEL TERRITORIO			
Spesa Corrente (Tit.1)	1.238.385.000	1.238.175.000	1.237.948.000
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	5.030.000.000	8.900.000.000	5.900.000.000
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-

**Totale programma**

<b>6.268.385.000</b>	<b>10.138.175.000</b>	<b>7.137.948.000</b>
----------------------	-----------------------	----------------------

## Assetto del territorio



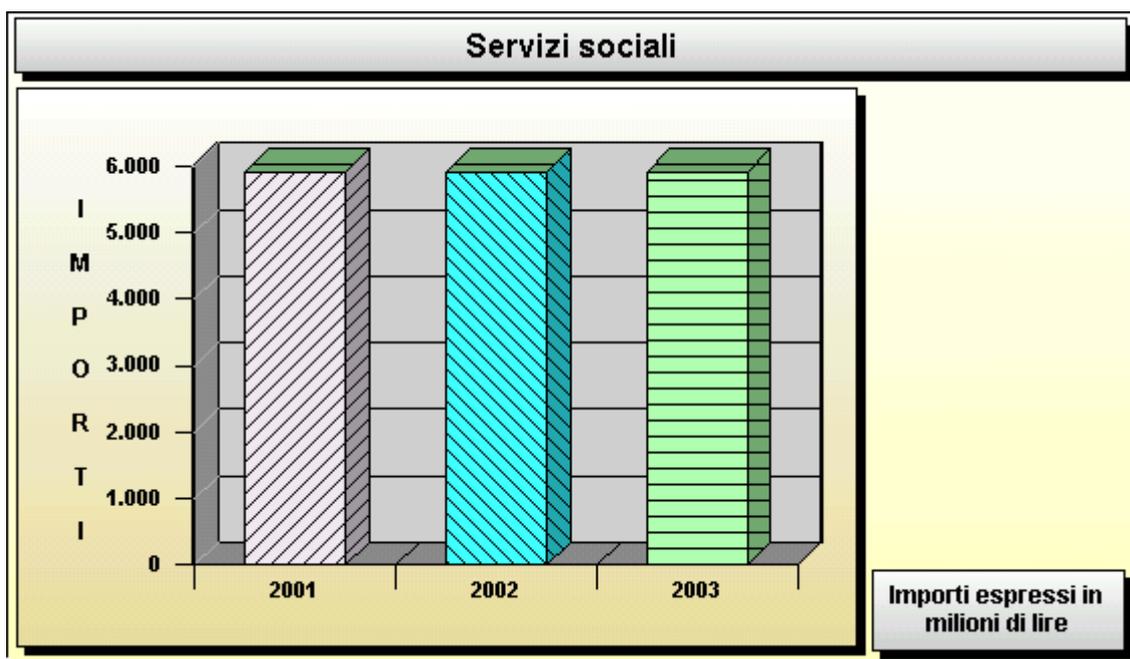
Importi espressi in  
miliardi di lire

**ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2001 - 2003  
- PROGRAMMA: SERVIZI SOCIALI -**

**SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - TRIENNIO 2001-2003**

Denominazione e contenuto	2001	2002	2003
<b>SERVIZI SOCIALI</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	5.916.650.000	5.915.913.000	5.915.122.000
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0	0	0
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-

<b>Totale programma</b>	<b>5.916.650.000</b>	<b>5.915.913.000</b>	<b>5.915.122.000</b>
-------------------------	----------------------	----------------------	----------------------





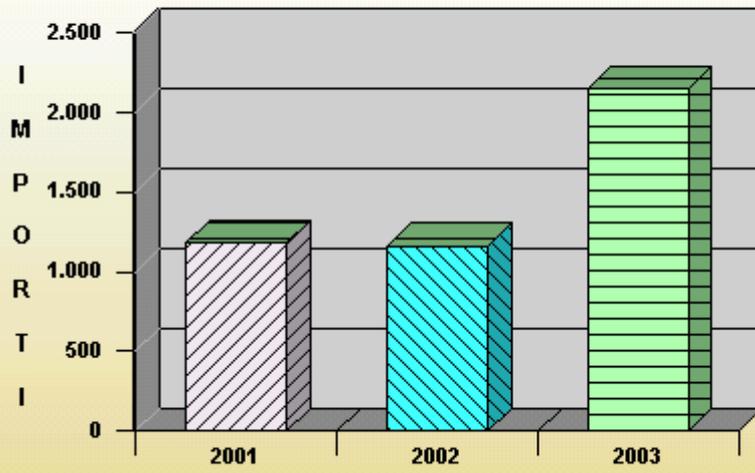
**ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2001 - 2003  
- PROGRAMMA: SVILUPPO ECONOMICO E TURISMO -**

**SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - TRIENNIO 2001-2003**

Denominazione e contenuto	2001	2002	2003
SVILUPPO ECONOMICO E TURISMO			
Spesa Corrente (Tit.1)	1.152.962.000	1.134.781.000	1.115.365.000
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	25.000.000	25.000.000	1.025.000.000
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-

**Totale programma**      **1.177.962.000**      **1.159.781.000**      **2.140.365.000**

## Sviluppo economico e turismo



Importi espressi in  
milioni di lire